

FERROVIE PROTESTE

La differenza fra i treni ad alta velocità e quelli più lenti

«FERROVIE ritiri la circolare antipendolari. La guerra a chi usa il treno per andare a scuola o a lavoro deve finire». Arriva in consiglio regionale, con la mozione di Sì -Toscana a Sinistra, la circolare di Ferrovie dello Stato che obbliga regionali e interciti a dar la precedenza ai treni ad alta velocità che rischiano di arrivare a destinazione con più di 5 minuti di ritardo. «Questa guerra a chi usa il treno tutti i giorni per spostarsi e raggiungere la scuola o il lavoro deve finire – affermano i consiglieri Tommaso Fattori e Paolo Sarti –. RFI vanifica così le intese del 2015 con la Regione Toscana, il cui fine è assicurare la priorità ai treni in orario in modo da

mantenere il percorso programmato in tutti i casi di conflitto fra i servizi regionali o interregionali e l'alta velocità, in particolare nelle fasce orarie più usate dai pendolari e nelle tratte a capacità limitata. La nuova circolare rende ufficiale la pratica odiosa degli 'inchini', che da tempo obbliga i treni pendolari a stare in stazione o ad esser deviati per far passare i treni ad alta velocità. Ma anche a questo proposito ricordiamo che i treni pendolari sono comunque un'importante voce nei ricavi di Rfi, più dei treni a lunga percorrenza. Non bastano le surreali rassicurazioni di RFI secondo cui niente sarebbe penalizzato né capiamo su quali dati l'assessore regionale Ceccarelli si senta tranquillizzato. La Regione – terminano Fattori e Sarti – smetta di sostenere il trasporto su gomma e opere inutili e pericolose. lavoratori e studenti che non possono continuare ad essere trattati come cittadini di serie B».

